

ACCORDO QUADRO

TRA

L'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), di seguito denominata "ANCI", con sede in Roma, Via dei Prefetti 46 (C.F. 80118510587), rappresentata da Angelo Rughetti, in qualità di Segretario Generale.

E

L'ENEL S.p.A. domiciliata per il presente atto in Roma, Viale Regina Margherita 137, rappresentata da Massimo Bruno, delegato dell'Amministratore Delegato di Enel S.p.A. a rappresentare la Società nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni.

PREMESSO CHE

- l'ANCI, come definito nello Statuto dell'Associazione:
 - costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale;
 - rappresenta i Comuni, le città metropolitane e gli enti di derivazione comunale dinanzi agli organi della Pubblica Amministrazione;
 - ne promuove lo sviluppo e la crescita;
 - direttamente, o mediante proprie tecnostrutture, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;

- l'ANCI, nell'ambito della sua azione di supporto agli associati, promuove lo studio e l'approfondimento dei temi che interessano i Comuni e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni aspetto riguardante la pubblica amministrazione. Inoltre l'ANCI svolge una funzione di informazione diretta alle realtà

locali da essa rappresentate al fine di migliorare l'applicazione della normativa comunitaria e nazionale vigente, anche in materia riguardante l'energia, l'ambiente e la riduzione delle emissioni di CO₂, le infrastrutture e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ed è il soggetto più adatto ad attivare politiche di sensibilizzazione, coinvolgimento e divulgazione di informazioni nei Comuni da essa rappresentati;

- ai fini del raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona rinnovata e della nuova Strategia Europa 2020, gli "Orientamenti strategici comunitari in materia di coesione (2007-2013)", adottati con Decisione n. 702 del Consiglio Europeo del 6 ottobre 2006, invitano a concentrare le risorse della politica di coesione su priorità strategiche, tra cui la tutela dell'ambiente, quale fattore di attrattività degli Stati membri e delle regioni e città europee;
- la nuova direttiva della Commissione Europea 2009/28/CE stabilisce un quadro comune europeo per la promozione dell'energia da fonti rinnovabili. In particolare, fissa alcuni obiettivi nazionali obbligatori per la quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia e per la quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti, nonché i criteri di sostenibilità per i biocarburanti ed i bioliquidi (art. 17 della direttiva). Questi obiettivi nazionali devono essere previsti all'interno di un piano di azione nazionale per le energie rinnovabili, che ciascuno Stato membro è tenuto ad adottare seguendo il modello generale predisposto dalla Commissione Europea, e stabiliti in coerenza con l'obiettivo di una quota pari almeno al 20% di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia della Comunità nel 2020 (17% per l'Italia);
- la comunicazione della Commissione Europea COM(2009)519 del 29 ottobre 2009 "Investire nello sviluppo di tecnologie a basse emissioni di carbonio – SET Plan)", prospetta un piano dell'UE per finanziare la strategia di sviluppo delle tecnologie energetiche low-carbon (eolico, solare, CCS, smart cities, smart grids, bio-energy, nucleare) proposto dalla Commissione nel novembre 2007;
- Il Parlamento Europeo con la Risoluzione adottata il 12 marzo 2010 dal titolo "Investing in the development of low carbon technologies (SET-Plan)" ha approvato che la settima iniziativa tecnologica "Smart Cities" abbia l'obiettivo di innescare l'avvio di un mercato di massa su efficienza energetica, tecnologie legate alle energie rinnovabili nonché Reti di Distribuzione Intelligenti;
- L'iniziativa europea "Smart cities" è finalizzata a creare le condizioni per far partire l'adozione di massa delle tecnologie a favore dell'efficienza energetica. Questa iniziativa sosterrà le città (all'interno di quelle che hanno firmato il Patto dei sindaci – Covenant of

Mayors), che intendono trasformare i propri edifici, le reti energetiche e i sistemi di trasporto, in edifici, reti e sistemi del futuro, consentendo l'attuazione della strategia della transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio;

- Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)3329 del 13 luglio 2007, ha individuato tra le sue Priorità la qualità ambientale e l'uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali, specie energetiche (Priorità 3);
- il Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" (POI Energia), approvato con Decisione C(2007)6820 del 20 dicembre 2007, persegue la finalità generale di aumentare la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica, promuovendo le opportunità di sviluppo locale;
- in virtù del Piano d'azione per la politica energetica europea (programma 20-20-20), e delle recenti "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" che prevedono importanti misure per accelerare e assicurare l'attuazione dei programmi per l'efficienza e il risparmio energetico e per la promozione dell'uso delle energie rinnovabili, i Comuni e i differenti ambiti locali, sono tra i maggiori consumatori di energia e tra i soggetti più importanti per raggiungere i risultati di sostenibilità ambientale prestabiliti;
- nel conseguimento degli obiettivi come la mitigazione del cambiamento climatico, la produzione di energia da fonti rinnovabili e il risparmio energetico, è di cruciale importanza il ruolo delle città, attraverso l'ottimizzazione delle risorse, il coinvolgimento dei cittadini verso un cambiamento culturale e comportamentale, la spinta allo sviluppo "verde" e la qualificazione dell'offerta;
- i settori primari di intervento nelle città sono anche quelli "ad alto impatto" sia in termini di risorse necessarie e di competenze tecniche sia in termini di riorganizzazione delle attività e delle soluzioni: dalla pianificazione e gestione territoriale, alla produzione energetica, distribuzione e consumo, dal trasporto di merci alla mobilità delle persone (infomobilità), dalla costruzione e gestione del consumo degli edifici;
- in particolare, l'ANCI può operare efficacemente come facilitatore e come strumento di supporto all'attuazione delle politiche e degli interventi di tutela ambientale e promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, sia a livello centrale che territoriale, attraverso le sue strutture operative e le sue articolazioni regionali;

- sono numerosi i Comuni italiani che hanno aderito al “Patto dei Sindaci” e altrettanto diffuse le iniziative già realizzate dagli enti locali e basate sul concetto di “sistema urbano intelligente e sostenibile”;
- in tale contesto, l’ANCI ritiene che stringere un partenariato forte con i principali stakeholder del settore, fra cui Enel S.p.A., consenta di accelerare il raggiungimento degli obiettivi di innovazione in ambito urbano in modo qualificato, sia dal punto di vista della migliore gestione delle fonti energetiche, che delle reti;
- Enel S.p.A. è attiva nello sviluppo dell’innovazione e della ricerca scientifica applicata agli usi ottimali dell’energia, con particolare riguardo alle soluzioni che consentono di ottenere risparmio energetico e benefici ambientali;
- Enel S.p.A. con le differenti specializzazioni e competenze sviluppate e la capillarità potenziale, è in grado di garantire il successo delle azioni messe in campo, a partire dalla partecipazione alle numerose opportunità comunitarie aperte e percorribili, dai programmi europei dedicati alle smart cities e alle smart grids e alle tante applicazioni tematiche, quali l’efficienza energetica degli edifici pubblici e privati e illuminazione pubblica con tecnologie innovative (ad es.: LED), le diverse iniziative di efficienza verso consumatori finali valide ai fini dei certificati bianchi (TEE) fino ai diversi progetti in via di definizione a livello locale sui fondi strutturali disponibili regionali e interregionali, su cui l’ANCI ha un ruolo di supporto e assistenza alle amministrazioni comunali;
- ANCI e Enel S.p.A. intendono promuovere forme di collaborazione per lo studio, la promozione ed eventuale messa in campo di iniziative orientate al sostegno delle fonti rinnovabili, al sostegno del risparmio energetico e all’ottenimento dei certificati bianchi.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2

(Oggetto)

Per le finalità di cui in premessa, Enel S.p.A. ed ANCI si impegnano con il presente accordo alla costituzione del **TAVOLO PERMANENTE CON GLI ENTI LOCALI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE** al fine di individuare e sperimentare strumenti e modalità atti al raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed innovazione tecnologica di cui sopra e garantire un processo integrato e omogeneo di attività ed interventi conseguenti. Per garantire un più rapido ed efficace raggiungimento di tali obiettivi da parte delle amministrazioni comunali, il Tavolo potrà essere aperto alla partecipazione dei restanti livelli amministrativi competenti ed enti pubblici interessati e ai soggetti privati caratterizzati da rilevante esperienza e specializzazione sul tema.

A tale scopo Enel S.p.A. si impegna alle seguenti azioni aventi ad oggetto l'efficienza energetica, l'offerta energetica e l'innovazione tecnologica ed infrastrutturale:

- sensibilizzare e formare gli Amministratori Pubblici sul tema del risparmio energetico, diffondendo le best practices presenti nel territorio nazionale ed esponendo ai Comuni l'impiego di tecnologie innovative, evidenziando le opportunità offerte da modalità contrattuali innovative e la potenziale riduzione dei costi, dell'impatto ambientale (es. riduzione dell'inquinamento luminoso e gestione più sostenibile delle Reti di Illuminazione Pubblica), attraverso l'organizzazione di seminari in ambito provinciale nelle Regioni concordate;
- individuare degli ambiti prioritari di intervento per il miglioramento dell'efficienza energetica nelle Amministrazioni comunali (check up energetici);
- valutare le tecnologie e le metodologie operative più idonee al conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica assegnati alla pubblica amministrazione locale;
- identificare di concerto con ANCI un portafoglio di iniziative da sperimentare con i Comuni, nell'ottica di nuovi modelli organizzativi, finanziari e contrattuali di approvvigionamento energetico, anche alla luce delle opportunità di finanziamento nazionali e comunitarie disponibili;
- sensibilizzare i Comuni per la realizzazione delle infrastrutture di smart grids e smart cities e sperimentare, d'intesa con Anci, interventi orientati alla gestione urbana intelligente dal punto di vista energetico ambientale (rete intelligente; supply technologies/on-site renewables, building automation, active demand / demand

response, storage; e-mobility; porti verdi; rifasamento clienti MT per potenza reattiva; efficienza energetica degli edifici; illuminazione pubblica...);

- promuovere verso i Comuni forme di collaborazione/partnership in tema di efficienza energetica e ottenimento certificati bianchi, anche mediante la partecipazione delle proprie ESCO, associazioni di cittadini, altri soggetti privati presenti sui territori;
- valutare la realizzazione a breve termine di progetti pilota, finalizzati a sperimentare sul campo le soluzioni individuate e una linea di soluzioni/servizi espressamente dedicati alle Amministrazioni comunali, con specifica attenzione alle modalità di pagamento, ai benefici ambientali (es. certificazione “CO₂ neutral”) e agli usi finali tipici delle municipalità;
- supportare i Comuni nell’individuazione di ambiti di intervento e modalità nuove di utilizzo delle fonti rinnovabili, sulla base delle proprie potenzialità, dotazioni infrastrutturali e aree idonee(a titolo esemplificativo impianti fotovoltaici su tetti di edifici pubblici, pensiline di parcheggi, etc.) definendo in accordo con ANCI modelli e standard contrattuali e operativi;
- valutare e implementare sistemi di mobilità elettrica attraverso la installazione di infrastrutture di ricarica pubbliche e private per auto elettriche e la promozione di veicoli a pedalata assistita (bici elettriche);
- identificare di concerto con ANCI un portafoglio di iniziative di comunicazione verso i cittadini per promuovere la conoscenza delle fonti rinnovabili e dell’efficienza energetica, gli effetti positivi sul contesto urbano e le loro applicazioni in ambito domestico.

ANCI si impegna altresì a:

- fornire ogni adeguata pubblicità al presente Accordo, al fine di porre i Comuni in condizione di conoscere tecnologie e servizi più adeguati per intervenire al meglio in ambito energetico ambientale e nella sostenibilità urbana e rispettare gli impegni che il Patto dei Sindaci impone;
- favorire presso i Comuni l’attività di partecipazione alle iniziative candidabili a livello regionale, nazionale e comunitario, a partire da quelle realizzabili sui programmi regionali e interregionali 2007-2013, anche avvalendosi del supporto e delle competenze tecniche della Società per innalzare il livello di progettualità locale;

- sensibilizzare i Comuni ad intraprendere investimenti per migliorare il livello di sostenibilità urbana, ridurre le inefficienze e razionalizzare i consumi energetici a partire da quelli pubblici, stimolando anche quelli privati;
- al fine di rendere più efficienti ed efficaci le azioni, sensibilizzare e supportare i Comuni a programmare a livello urbano interventi integrati, sia in caso di nuove urbanizzazioni e/o di riqualificazione di aree urbane, sia in caso di gestione di aree esistenti, dotandosi di strumenti di governo adeguati, comprendenti regolamentazioni ad hoc ed orientati alla sostenibilità;
- sensibilizzare i Comuni affinché, nei casi di ristrutturazioni edilizie, venga valutato e previsto l'adeguamento delle dotazioni energetiche all'interno degli immobili;
- facilitare la raccolta delle informazioni relative alla disponibilità dei finanziamenti nazionali e comunitari utilizzabili per le iniziative oggetto del presente protocollo, e finalizzati alla realizzazione degli interventi sperimentali individuati.

Enel S.p.A. ed ANCI si impegnano inoltre ad individuare le modalità e gli strumenti più idonei per intervenire sulle problematiche connesse ai ritardi accumulati nel pagamento delle forniture di energia elettrica. Tali strumenti, previamente condivisi con le Amministrazioni coinvolte, saranno orientati a garantire ai Comuni interessati di rimodulare le scadenze, in linea con le proprie esigenze di equilibrio finanziario, a costi inferiori a quelli di mercato.

Alle linee di azione individuate in tale accordo quadro seguiranno specifici protocolli operativi siglati dalle rispettive articolazioni di scopo di ANCI ed Enel S.p.A.

Articolo 3

(Tavolo Permanente Energia e Ambiente per gli Enti Locali)

ANCI e Enel S.p.A. costituiranno, entro 3 mesi dalla firma del presente Accordo Quadro, il Tavolo Permanente per l'Energia e gli Enti Locali costituito, in una prima fase, da 4 rappresentanti di ANCI e da 4 rappresentanti di Enel S.p.A. che, con cadenza periodica verificherà il recepimento del presente Accordo Quadro.

Il Tavolo fornirà supporto e chiarimenti per i Protocolli operativi a conseguire, valuterà ulteriori opportunità di collaborazione tra Anci, Enel S.p.A, e gli eventuali soggetti aderenti, da svolgersi in forma congiunta, analizzare eventuali situazioni specifiche al fine di



evidenziare criticità riscontrate nelle iniziative progettuali previste e ad individuare conseguentemente elementi di monitoraggio, di indirizzo ed eventuali misure di supporto e amministrative, che ne facilitino l'attuazione.

Articolo 4
(Durata del Protocollo)

Il presente Accordo Quadro ha durata fino al 31/12/2013.

Il Delegato dell'AD di Enel S.p.A.

Il Presidente ANCI